



PRESIDENTI

Giampiero Girolomoni
Donatella Schena

COMITATO SCIENTIFICO

Fabio Ayala
Piergiacomo Calzavara Pinton
Antonio Cristaudo
Caterina Foti
Giampiero Girolomoni
Donatella Schena
Luca Stingeni

SEDE DEL CONGRESSO

ENTE AUTONOMO
PER LE FIERE DI VERONA
v.le del Lavoro 8
37135 Verona
tel 045 8298111 - fax 0458298288

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

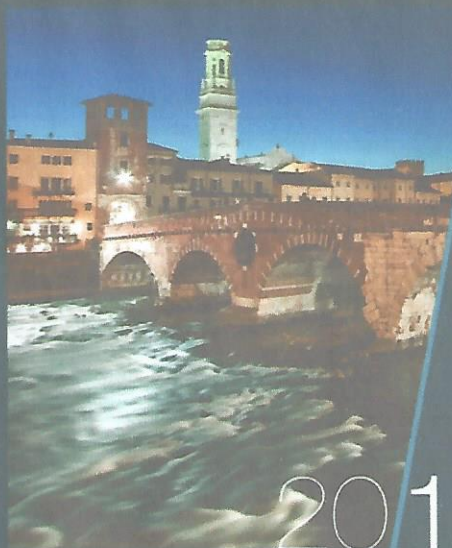
SGC Congressi
via Salvo d'Acquisto 73
81031 Aversa, Caserta
tel +39 081 8154619
tel/fax +39 081 5044177
sidapa2016@sgccongressi.it
www.sgccongressi.it

È prevista l'attribuzione
dei crediti ECM

www.sidapa2016.it



SIDAPA



sidapa
CONGRESSO NAZIONALE

2016°

SOCIETÀ
ITALIANA DI
DERMATOLOGIA
ALLERGologica
PROFESSIONALE
E AMBIENTALE

VERONA
17-19
NOVEMBRE

1° ANNUNCIO

A caccia di fagiani e di ... *Ornithonyssus sylviarum* (Acarina: Macronyssidae).



M. Principato¹, I. Moretta¹, S. Principato², L. Bianchi³, L. Stingeni³

¹Dip. Medicina Veterinaria, Sez. Parassitologia, Università degli Studi di Perugia

²Centro di Ricerca Urania, www.edpa.it, Perugia

³Dip. Medicina, Sez. Dermatologia Clinica, Allergologica e Venereologica, Università degli Studi di Perugia



Ornithonyssus sylviarum è un acaro parassita dei volatili chiamato anche "The Northern Fowl Mite". È un artropode ematofago di frequente osservazione in polli domestici e uccelli selvatici (Fig. 1), ricorrente in tutte le regioni temperate del mondo.

Morfologicamente è molto simile al più noto *Dermanyssus gallinae*, dal quale è macroscopicamente indistinguibile. Sotto il profilo tassonomico lo differenzia la forma dello scudo idiosomale dorsale che in *O. sylviarum* appare più ristretto nella porzione opistosomale e nettamente arrotondato nella sua parte terminale.

Caratteristica biologica di questa specie è la possibilità di compiere l'intero ciclo vitale sull'animale e, pertanto, le possibilità di contagio umano sono ristrette al contatto diretto dell'uomo con il volatile infestato e, più raramente, con l'ambiente nel quale vive. Infatti *O. sylviarum* sopravvive solo pochi giorni lontano dall'ospite. All'interno degli allevamenti avicoli l'infestazione da *O. sylviarum* può raggiungere livelli elevati ed incidere sulla produzione di uova e carne; in ambiente selvatico, invece, le infestazioni sono generalmente di modesta entità e gli animali parassitati appaiono perfettamente sani.

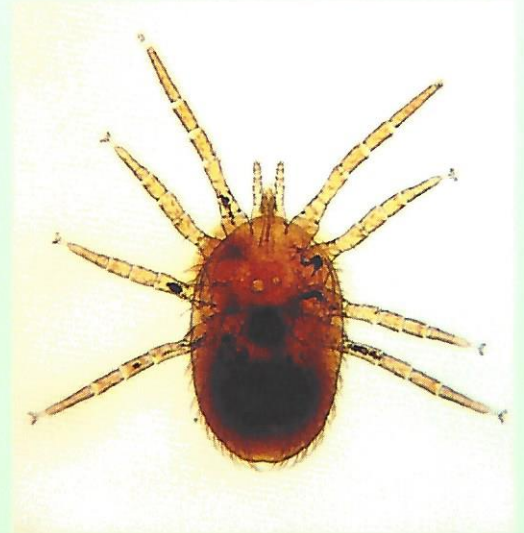


Fig. 1. *Ornithonyssus sylviarum* pieno di sangue.

Viene descritto un piccolo focolaio epidemico verificatosi nell'abitazione di un cacciatore: il paziente e i suoi familiari presentavano lesioni eritemato-papulose, pruriginose, diffuse al tronco e arti superiori (Fig. 2).

L'E.D.P.A.[®] (Esame Diretto delle Polveri Ambientali) eseguito nel Centro di Ricerca Urania di Perugia ha consentito di isolare e identificare la presenza *O. sylviarum*. L'infestazione era stata causata dall'introduzione, nell'abitazione del paziente, di 8 esemplari di fagiano cacciati durante la stagione venatoria 2015.



Fig. 2. Lesioni su mani e avambracci da *Ornithonyssus sylviarum*.

Ci è sembrata singolare la modalità di infestazione dell'ambiente domestico dal momento che *O. sylviarum* un acaro strettamente parassita.

La colonizzazione dell'abitazione, infatti, è avvenuta per l'abbandono dell'ospite, dopo la sua morte. Come è noto, alcuni acari si portano alla superficie delle penne trasformando qualsiasi essere vivente, uomo compreso, in un "ospite foretico". Gran parte degli acari, invece, abbandonano spontaneamente la carcassa e colonizzano ogni distretto ambientale. Nell'abitazione del cacciatore gli acari si erano distribuiti su poltrone e divani della sala, come si è ben evidenziato attraverso l'E.D.P.A.[®], e da qui avevano tentato di nutrirsi sull'uomo causando lesioni cutanee.

Una volta individuata l'origine della dermatite, rimossi i fagiani e trattata l'abitazione con un biocida a base di Ciflutrin, l'ectoparassitosi è prontamente regredita, in assenza di recidive.



Fig. 3. *O. sylviarum* con chelicere estroflessi. Si noti il caratteristico scudo dorsale che si restringe distalmente.



Fig. 4. *O. sylviarum* su cute umana.